

## I temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce



### Lo scopo dell'uomo

Un avvocato chiese al Maestro che cosa doveva fare per avere la vita eterna. Gesù rispose chiedendogli cosa è scritto nella legge. La sua risposta si trova in Luca 10,27: **Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso.** L'essenza di questo verso è citata oltre 100 volte nelle letture di Cayce. Ecco un esempio dalla lettura 281-19: ***Tieni i piedi saldi in modo che il Signore possa guidarti, sapendo che il Suo intero vangelo sta in questo: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e il prossimo tuo come te stesso." Nelle tue attività, quindi, rendi nota la via che il Cristo ama ogni anima – e vuole che nessuno sia perso.*** Le regole forniscono delle risposte parziali, ma l'amore può fornire esattamente ciò che serve per ogni situazione. L'amore non è restrittivo come le regole, ma richiede di più da noi. Chi ubbidisce solo alle regole cerca di salvare se stesso, mentre coloro che amano cercano di servire Dio.

Amare il prossimo come noi stessi è qualcosa che tutti possono capire. Dobbiamo amare il prossimo con la stessa quantità d'amore che abbiamo per noi stessi. Dobbiamo veramente amare sia il prossimo sia noi stessi, ma che cosa significa amare Dio con tutto il cuore? Significa semplicemente amare ciò che è buono e restare in contatto con il Dio del mio essere attraverso la preghiera e la meditazioni regolari. Significa anche essere produttivi, creativi e utili. Ogni persona deve scoprire in se stessa come amare Dio con tutto il cuore deve essere reso manifesto nella propria vita. Questo è il primo dei due grandi comandamenti e, per sua stessa natura, è dinamico piuttosto che fisso. Anche il secondo grande comandamento di amare gli altri come ci amiamo noi stessi è dinamico, ma l'uomo continua a creare centinaia di leggi per spiegare questa in modo a noi chiaro.

Matteo 16,26 dice: **Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della**

propria anima? Cayce si riferisce a questo verso nella lettura 262-121: **... fa' che i tuoi desideri siano sempre in conformità con quelle attività che ... indichino a te e agli altri dove sta il tuo cuore e il tuo scopo. Poiché, benché tu guadagni il mondo intero in ogni tipo di fortuna, fama o cose simili, e ti lasci sfuggire quell'amore che viene per essere semplicemente gentili e pazienti, hai perso quell'armonia, quella pace che arrivano quando si è tutt'uno con Lui.** Come rivela questa lettura, se lo scopo della propria vita è acquisire ricchezze e potere, si **ha perso quell'armonia, quella pace che arrivano quando si è tutt'uno con Lui.** Questo è il prezzo da pagare, non nella prossima vita, ma oggi, qui ed ora, in questa vita.

In Genesi 1,28 Dio dà le istruzioni che l'uomo deve soggiogare la terra: **Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra."** Nella lettura 262-99 Cayce menziona questo verso: **... questa dovrebbe essere una vera svolta nella vostra esperienza individuale, personale; quando vi siete svuotati e avete fatto il lavoro di base ... com'è stato detto all'uomo: "Soggiogate la terra." Poiché tutto in essa è stato dato per la comprensione dell'uomo, per l'interpretazione dell'uomo del rapporto di Dio verso l'uomo. E quando l'uomo usa questo solo per la sua gratificazione, la sua soddisfazione, nell'appetito, nel desiderio, nei motivi egoistici per l'esaltazione di se stesso, queste cose diventano – come nei tempi antichi – degli ostacoli.** Sembra che Cayce dica che l'uomo deve soggiogare in se stesso ciò che è terreno. Infatti oggi giorno nulla ha tanto bisogno di essere soggiogato sul pianeta terra quanto le qualità umane elencate in questa lettura.

Matteo 7,14 afferma: **Quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!** Cayce si riferisce a questo verso nella lettura 3394-2 per un osteopata di 54 anni: **... essere fedele a te stesso sarebbe meglio ... a allora non sarai falso con nessuno ... La strada verso un certo posto è lastricata con buone intenzioni ... Sta' sulla via stretta e angusta.** Qualcuno potrebbe saltare alla conclusione che il **certo posto**, a cui la lettura si riferisce, sia l'inferno. Tuttavia le letture mettono spesso in risalto che le intenzioni sono più importanti delle azioni e per questo **certo posto**, com'è usato qui, significa paradiso e non inferno; entrambi sono stati di coscienza invece che posti nel senso usuale. Comunque sia, il senso è lo stesso in questo verso così come in quello precedente, Genesi 1,28, che sottolinea la necessità di autodisciplina. La Fonte Disciplinare non è altro che il nostro Sé Superiore. Così l'autodisciplina non è un'invasione esterna nella nostra libertà, bensì un Direttore Interiore che ci istruisce come usare la nostra libertà in modo costruttivo invece che distruttivo. Il sentiero del Maestro è pieno di luce e vita, perché le influenze negative e distruttive sono state eliminate. La Coscienza Cristica è un termine migliore di Fonte Disciplinare, Sé Superiore e Direttore Interiore, ma questi termini aiutano a spiegare meglio alcune funzioni della Coscienza Cristica.

Il Salmo 18,3 afferma: **Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia.** Cayce si riferisce a questo verso nella seguente porzione della

lettura 262-92: **Sappi che la tua capacità, il tuo servizio, inizia per prima cosa con la cooperazione per essere quel canale attraverso il quale la Gloria del Signore può essere manifestata sulla terra! Poiché “la terra è del Signore, e la sua pienezza - Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia.” Se quindi vuoi ottemperare a ciò per cui sei stato chiamato, fa’ che la tua Gloria – la tua conoscenza – la tua saggezza sia nel Signore!**

I Corinzi 12,29 afferma: **Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli? Tutti possiedono doni di far guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?** Cayce si riferisce a questo verso nella lettura 281-60: **Che ogni individuo sappia che è venuto in vita con uno scopo da parte di Dio. Che ogni individuo sappia che è un’arpa sul quale il respiro di Dio vorrebbe suonare. Anche se non tutti sono profeti o predicatori, né possono tutti trovarsi nei palazzi del sapere come direttori degli uomini, sappiate che ognuno di voi ha da fare la sua parte.** Una riflessione su questo verso e la lettura collegata può contribuire a rivedere i nostri talenti e potenziali per determinare quale dovrebbe essere il nostro ruolo nella vita. Probabilmente la maggior parte di noi già adempie al ruolo più adatto, ma qualcuno può aver bisogno di un cambiamento.

**Se mi amate, osservate i miei comandamenti.** Cayce cita questo verso – Giovanni 14,15 – nel seguente segmento della lettura 262-111: **La Felicità ... viene dall’amore divino; manifestandosi nelle esperienze dando un bicchier d’acqua nel Suo nome, che può portare una Felicità molto più grande che a colui che prende una città, o a chi governa persino una nazione. Siete tutti dotati ... di potere proveniente da un’unica fonte, ma conoscere la Felicità ... è eseguire gli ordini del Padre; o come Egli disse, “Se mi amate, osservate i miei comandamenti...”**

Gesù digiunò per quaranta giorni nel deserto e poi il tentatore disse, se sei il figlio di Dio, ordina a queste pietre di diventare pagnotte di pane. Gesù dà la sua risposta in Matteo 4,4: **Ma egli rispose: “Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.”** Il pane nutre solo il corpo. Il nostro bisogno più importante è il nutrimento della nostra mente e dell’anima. La seguente porzione della lettura 2583-1 fa riferimento a questo verso: **... Egli è memore di te. Hai pensato o pensi a ciò che Gli devi? Non che un’anima debba essere una santarellina, ma buona per qualcosa; non soltanto per soddisfare i bisogni materiali. Poiché l’uomo non vivrà di solo pane, non di vestiario, né di case, né di ciò che è terra-terra, bensì dello spirito di verità. E rendi il mondo un posto migliore perché ci vivi? Gli individui, i gruppi che incontri giorno per giorno diventano migliori in un qualsiasi stadio perché tu li hai incontrati? Tu solo devi rispondere a queste domande. Poiché non vogliono essere messe da parte. Poiché sono una parte della tua esperienza.**

Giovanni Battista è un buon esempio di un uomo che conosceva il suo scopo e la sua missione nella vita, che era preparare la via per il ministero di Gesù Cristo, come viene detto in Marco 1,3: **Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.** La lettura 2021-1 per un uomo di 23 anni si riferisce all’idea di

raddrizzare il nostro sentiero: ... **ogni anima entra perché possa raddrizzare i suoi sentieri. Poiché solo coloro che camminano sulla via stretta e angusta possono sapere di sé di essere se stessi, eppure tutt'uno con le Forze Creatrici. Quindi lo scopo per ogni ingresso è che le opportunità possano essere colte dall'entità per vivere, essere ciò che è creativo e in conformità con la Via.** Vivete creativamente. Siate il migliore cocreatore possibile, ora, oggi. Questo è il nostro scopo e il nostro destino espresso in termini generali.

Dobbiamo ascoltare con attenzione per stabilire se udiamo il messaggio del Cristo. Vi sembrano essere molte voci che chi chiedono di seguire. Ecco Giovanni 10,27: **Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.** Un riferimento a questo verso si trova nella seguente porzione della lettura 262-7: **Quando ciò che si conosce viene usato, la luce arriva. Quando verrà ciò che si conosce tradotto in un'attività più perfetta? Non confondetevi nell'attesa. Non siate troppo ansiosi e non pensate che basti qualsiasi fonte, qualsiasi canale. Sappiate che Colui che voi avete nominato ha dato le istruzioni poiché "Le mie pecore ascolteranno la mia voce e non daranno retta ad alcun'altra."**

Abacuc 2,2 afferma: **Il Signore rispose e mi disse: "Scrivi la visione e incidila bene sulle tavolette perché la si legga speditamente."** La lettura 262-99 si riferisce a questo verso: **"Poiché, com'è stato detto, la via che il Maestro ha mostrato è così semplice che la si legge speditamente. È così potente che i poteri che sono sulla terra vi si rimettono. Rende forti i deboli; rende i forti umili.**

Una delle parabole raccontate da Gesù è nota come la parabola del seminatore. In Matteo 13,23 Egli sta spiegando questa parabola ai discepoli: **Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende; questi dà frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta.** La lettura 281-9 menziona questo verso: **Siate sinceri in voi stessi e in ciò che cercate. Sempre di più giungerà l'aiuto, siccome al vostro stesso sé vengono aggiunte quelle qualità di amore, pazienza, carità e sopportazione. Facendo questo verrà risvegliato ciò che porta all'unisono della forza per coloro che ciascuno cerca di aiutare. Non stancatevi di fare il bene, poiché qui molto è stato compiuto, molto è stato alleviato, che porterà dei frutti – ora il quaranta, ora il sessanta, ora il cento.**

L'autore di Ebrei 11,10 parla di Abramo, un nomade, e della sua ricerca del cielo: **Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.** Un riferimento a questo verso si trova nella lettura 262-104: ... **non avete quello che può essere toccato con le mani. Avete cercato, avete detto – tutti voi "Cerco una città senza fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio." Questa è Saggezza!** Forse avete notato che la città cercata da Abramo ha le fondamenta; mentre la città identificata nelle letture è **senza fondamenta.**

A quanto pare la visione di Abramo del cielo era più terrena della visione celeste dei membri del gruppo di studio per cui fu data questa lettura. L'altra possibilità è che il racconto biblico, come l'abbiamo, non è corretto.